

L'APPELLO L'OBIETTIVO È QUELLO DI RICUCIRE CORRETTE RELAZIONI INDUSTRIALI TRA LE PARTI DOPO LA FINE DELLA PASSATA GESTIONE

I sindacati al nuovo commissario «Noi siamo pronti a collaborare»

●BARI. Cgil, Cisl, Uil e l'Ugl Metalmeccanici chiedono un incontro al commissario dell'ex Ilva Giancarlo Quaranta per iniziare un nuovo e corretto percorso di relazioni sindacali, come più volte chiesto durante gli incontri con il governo, e apprezza la tempestività del Mimit nel voler procedere alla soluzione di questa difficile vertenza e al rilancio AdI senza alcuna perdita di tempo. Il segretario nazionale Ugl Metalmeccanici, Antonio Spera, in relazione all'invito da parte del ministro Adolfo Urso, espresso durante la riunione di ieri al Mimit, al commissario straordinario di AdI, Giancarlo Quaranta, a convocare rapidamente i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali dell'indotto dell'ex Ilva per ricucire i rapporti sociali finora mancanti e fondamentali per l'immediato rilancio produttivo della società. «Oltre a ristabilire una corretta modalità nelle relazioni sindacali e industriali, vi è da un punto di vista tecnico e operativo bisogno di verificare le condizioni degli impianti», sottolinea il sindacalista.

Per Spera «è importante voltare pagina e garantire il rilancio dell'azienda, salvaguardando anche la continuità produttiva e l'occupazione. Tanto più alla luce della, non nuova, totale mancanza di collaborazione da parte della multinazionale Arcelor Mittal, azionista di maggioranza, che, oltre a non aver rispettato impegni e accordi in precedenza, adesso promette battaglia legale contro lo Stato».

Sulla nomina di Quaranta è intervenuto anche Franco Rizzo, dell'esecutivo nazionale di Usb. «La scelta di nominare Quaranta è sicuramente la più logica - ha affermato Rizzo -, perché unisce competenza e conoscenza in particolare dello stabilimento ionico, in genere di tutto il gruppo, quindi condivisibile».

«Intanto non possiamo non tornare sulle vicende dell'appalto - ha aggiunto Rizzo -, perché grande è la preoccupazione per i tanti dipendenti delle ditte in attesa del pagamento degli arretrati. Sollecitiamo una celere definizione, mentre sappiamo che all'interno dell'amministrazione straordinaria, si procederà a una serie di verifiche. Sono moltissimi i lavoratori che continuano a non percepire gli stipendi, con tutte le conseguenze che ne derivano sul piano familiare, e quindi sociale».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1749 - S.11156 - L.1997 - T.1675

